

Il mattone costa caro a Salerno Divina top, Cilento a due velocità

IL COMUNE CAPOLUOGO CON I PREZZI PIÙ ALTI (ANCHE DI NAPOLI) NELLA COMPRASVENDITA DI IMMOBILI SECONDO «FIAIP MONITORA 2025»

IL FOCUS

Antonio Vuolo

Salerno è il capoluogo di provincia con i prezzi più alti per la compravendita di immobili, Napoli per la locazione breve. Le isole e le costiere Sorrentina e Amalfitana sono le località turistiche più richieste. Calano, invece, notevolmente i prezzi nel Cilento. È quanto emerge dall'Osservatorio immobiliare turistico della Regione Campania «Fiaip Monitora 2025 Turismo Campania», curato dalla Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali e presentato nei giorni scorsi presso l'ex tabacchificio Next, in occasione della 27esima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Dal rapporto - racchiude i costi, a metro quadro, per la compravendita di immobili nonché i costi per la loro locazione nei capoluoghi di provincia della Campania e in 106 tra i Comuni delle cinque province della regione più interessati dai flussi turistici - emerge che Salerno è il capoluogo di provincia con i prezzi più alti per la compravendita di immobili nuovi o ristrutturati.

LE CIFRE

Per un appartamento nuovo o ristrutturato si può arrivare a spendere dai 5mila ai 7mila euro a metro quadro. Per la stessa tipologia di abitazione, a Napoli, per esempio, il costo oscilla dai 4100 ai 6mila euro a metro quadro.

L'ANALISI

La classifica si inverte però quando si parla di locazioni brevi con Salerno più economica visto che in alta stagione i prezzi variano da 650 a 1500 euro (una settimana per 4 posti). Più contenuti i costi negli altri capoluoghi di provincia. «In particolare, il trend positivo in Campania riguarda il settore extra alberghiero, con stabilità delle compravendite di seconde case e crescita delle locazioni brevi, grazie a una combinazione di attrattive naturali, culturali e gastronomiche, supportate da investimenti strategici fra pubblico e privato e da una crescente attenzione alla sostenibilità e all'autenticità delle esperienze offerte» commenta Alessandro Petraglia, delegato Fiaip della Regione Campania a Turismo, Hospitality e Investimenti immobiliari.

ALTI E BASSI

Tra le località turistiche, restando nel Salernitano, Amalfi e Positano, in Costiera Amalfitana, sono le più costose. Per la compravendita di un immobile ristrutturato occorrono dai 10mila ai 12mila euro a metro quadro. Diminuiscono, invece, i prezzi nel Cilento: se a Paestum per la compravendita di un immobile nuovo o ristrutturato il costo va da 2mila a 3mila euro a metro quadro, a Pollica sale dai 3mila ai 3500. Se si parla di locazioni brevi (il paramento è sempre quello di una settimana per 4 posti) in alta stagione, le due località a sud di Salerno sono però nella classifica delle più "care".

IL COMMENTO

«Continueremo a rafforzare le interlocuzioni istituzionali per supportare le locazioni brevi a oggi leva strategica per l'economia nazionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione degli investimenti immobiliari, con utilizzo di bandi e favorendo l'interesse di fondi e operatori internazionali nei confronti delle opportunità offerte dal mercato italiano, a una visione che guarda ai mercati emergenti, alla destagionalizzazione dei flussi turistici e a modelli di sviluppo sostenibile» il commento della vice presidente nazionale di Fiaip con delega a Turismo, Hospitality e Investimenti immobiliari, Giuliana Taranto.